

Terza rimodulazione del primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Bologna, febbraio 2026

Il Commissario Delegato
Michele de Pascale

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

HA REALIZZATO LA PRESENTE TERZA RIMODULAZIONE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
 Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
 Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

1	PREMESSA	5
2	RIMODULAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO PER L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	9
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	10
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	11
3.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1095/2024)	11
3.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	12
3.5	PREZZARI REGIONALI	12
3.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	12
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	14
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	14
3.9	COFINANZIAMENTI	15
3.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	15
	3.10.1 SCHEDA INTERVENTO	15
	3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	15
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	15
4	LAVORI DI ENTI LOCALI	16
4.1	ELENCO LAVORI	16
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
	4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
	4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
	4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	18
	4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	19
	4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
	4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO	20
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	21
5.1	QUADRO DELLA SPESA	21

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

5.1	QUADRO RIEPILOGATIVO PIANI	22
6	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	24

1

PREMESSA

A partire dal 20 giugno 2024 e fino al 29 giugno 2024 il territorio regionale, ed in particolare la porzione occidentale, è stato interessato da intense precipitazioni. Le cumulate di precipitazione dell'evento, in particolare, quelle registrate dal giorno 23 al giorno 25 giugno, hanno mostrato valori superiori ai 150 mm sull'intero bacino montano di Parma, Enza, Secchia e Panaro, con punte superiori ai 180-200 mm sulla zona collinare tra il Parmense ed il Reggiano.

Gli eventi meteorologici hanno determinato piene significative nei corsi d'acqua Parma, Enza, Crostolo, Secchia ed Panaro per gli elevati livelli al colmo raggiunti nei tratti vallivi, ma soprattutto per i rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici occorsi sui rii e affluenti minori del settore collinare, accompagnati da diffusi fenomeni di ruscellamento, erosione ed esondazioni, in corrispondenza delle precipitazioni di maggiore intensità.

Le precipitazioni, più abbondanti del previsto, sono state inoltre caratterizzate da più impulsi successivi di forte intensità, che hanno generato quattro colmi di piena in sequenza nei tratti montani dei corsi d'acqua. Tali colmi, per effetto del naturale rallentamento della corrente si sono sommati a valle, generando onde di piena con elevati livelli e volumi defluenti, sui bacini di Parma, Enza, Crostolo, Secchia e Panaro. Le piene fluviali e torrentizie hanno determinato erosioni di sponda, sovralluvionamenti, danneggiamenti di opere idrauliche, colate di detrito, crollo di numerosi manufatti di attraversamento nonché erosioni spondali e danneggiamenti alle opere di difesa (briglie, scogliere), straripamenti con conseguenti allagamenti e danni alla viabilità. Si sono verificate centinaia di frane, piccoli smottamenti, ruscellamenti diffusi sui versanti, alcuni fenomeni torrentizi con innesco di debris flow, tali fenomeni hanno causato molteplici interruzioni della rete viaria statale, provinciale e comunale, con isolamento di località, abitati e case sparse, e danni alle infrastrutture; pertanto, in diverse località si sono rese necessarie evacuazioni, gestite in autonoma sistemazione, o presso altre strutture indicate dal Comune. Danni importanti si sono verificati anche alla rete dei canali di bonifica a causa dei carichi idrici e dei successivi svasi. Sono stati registrati anche localizzati danni da mareggiata nel ferrarese con erosione della battigia e arretramento della spiaggia. L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali e regionali. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi "Agenzia") ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, con il Corpo dei Vigili del Fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente e con gli Enti Locali coinvolti, anche mediante l'attivazione delle strutture operative e del Volontariato di protezione civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità. I Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente, in relazione alle criticità riscontrate sul territorio. Per tali operazioni sono state impegnate 150 squadre, per una totalità di 558 interventi. E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, a supporto degli Uffici territoriali sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia (d'ora in poi Uffici territoriali) e di AiPo– Agenzia

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Interregionale, per il fiume Po per il monitoraggio e la sorveglianza degli argini e per la realizzazione di rialzi arginali con sbacchettature; dei Vigili del Fuoco per interventi operativi; delle Amministrazioni comunali per assistenza alla popolazione colpita.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 05/07/2024, con propria nota prot. n. PG. 736685, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 1/2018, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 (GU n. 202 del 29/08/2024) è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 7/08/2025) per il territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024, stanziando € 21.530.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 13 agosto 2024, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1095 (G.U. n. 198 del 24/8/2024) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio delle Province di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia nei giorni dal 20 al 29 giugno 2024", che ha nominato l'allora Vicepresidente facente funzioni di Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

La Vicepresidente facente funzioni di Presidente, in qualità di Commissario delegato, con propri decreti:

- n. 138 del 1/10/2024 (BURERT n.312 del 03/10/2024), previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato rispettivamente il Piano dei primi interventi urgenti – primo stralcio per € 20.941.789,27 comprendente l'accantonamento di € 588.210,73 da programmare con successivi provvedimenti e la Direttiva per la domanda di Contributo di Autonomia Sistemazione;
- n. 140 del 2/10/2024 (BURERT n.312 del 03/10/2024) ha approvato i termini per la presentazione della domanda del Contributo autonomia sistemazione.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 18/12/2024, con Ordinanza (OCDPC) n. 1120 (G.U. 303 del 28/12/2024) "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e di Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna" ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario Delegato per la presente emergenza con subentro dello stesso nella titolarità del conto di contabilità speciale.

Con circolare del MEF n. 42 del 16/12/2024, a seguito della reingegnerizzazione delle procedure di tesoreria, è stato modificato, tra gli altri, il codice IBAN della CS 6462, che ora diventa IT88D0100004306CS0000005941 – alias CS-240-0006462, dati che saranno da utilizzare per l'emissione delle nuove disposizioni di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

A seguito dell'emanazione della OCDPC 1120/2024 è stata richiesta al MEF con nota prot. 1392968 del 23/12/2024, tra le altre, la modifica dell'intestazione e della titolarità della contabilità speciale n. 6462.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, con Decreto n. 189 del 27/12/2024 ha approvato la Rimodulazione del primo stralcio per € 588.210,73, oltre ad alcune rettifiche al precedente decreto n. 138/2024, programmando l'intero importo di € 21.530.000,00 come da delibera del Consiglio dei ministri del 07/08/2024.

Con nota del MEF prot. 20757 del 23/01/2025 è stata comunicata la modifica della denominazione dell'Alias RGS "CS-240-0006462" in "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1095-2024 ZONA EMILIA ROMAGNA" e comunicato il nuovo codice IBAN IT88D0100004306CS0000005941.

Con delibera del Consiglio dei ministri del 21/03/2025 (G.U. n. 84 del 10/04/2025) sono state assegnate, per far fronte alla sopracitata emergenza, ulteriori risorse ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.lgs. n. 1/2018 pari ad € 28.000.000,00.

Tali risorse sono così suddivise nel presente secondo stralcio di Piano:

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, con Decreto n. 99 del 09/05/2025 (BURERT n.122 del 15/05/2025), ha approvato il secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile programmando l'intero importo pari a € 28.000.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21/03/2025 così articolato:

- € 1.319.369,44 per contributi a soggetti privati ed attività economiche produttive;
- € 26.680.630,56 per realizzazione di interventi.

Con delibera del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2025 lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi, fino al 07/08/2026.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, n. 183 del 30/09/2025 (BURERT n. 246 del 2/10/2025) è stata approvata la seconda rimodulazione per € 135.000,00 a valere per l'intero importo sulle risorse accantonate e non utilizzate per il CAS, oltre a prevedere alcune rettifiche ai precedenti decreti n. 138/2024 e 99/2025.

Il Comune di Travo, con nota prot. n. 2363 del 17/01/2026 e nota prot. 89947 del 10/12/2025 (agli atti dell'Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile, d'ora in poi Agenzia), a seguito dell'aggravarsi della situazione di criticità sulla strada comunale per la località Molino di Soria, ha richiesto un concorso finanziario pari a € 40.000,00 per un nuovo intervento, aggiuntivo rispetto all'intervento codice 19025 programmato nel primo stralcio del Piano, finalizzato al completamento a alla piena funzionalità dell'intervento di ripristino della viabilità comunale in località Molino di Soria.

Pertanto, con la presente terza rimodulazione si programma l'intervento in Comune di Travo per un importo pari a € 40.000,00 a valere su parte dell'accantonamento destinato al rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

Per l'intervento oggetto di rimodulazione è stata predisposta una scheda descrittiva, compilata e sottoscritta dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Si rettifica il decreto n. 183 del 30 settembre 2025 di approvazione della seconda rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano, con riferimento al *"quadro riepilogativo dei piani"*:

- in corrispondenza del paragrafo Quadro riepilogativo Piani si sostituisce il riferimento numerico "3.1" con il riferimento numerico "3.2";
- nel quadro riepilogativo in corrispondenza della 2 rimodulazione si sostituisce "2 Rimodulazione a valere sulle risorse della dCm del 21 marzo 2025" con "2 Rimodulazione a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024".

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

2 RIMODULAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO PER L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

Nel presente paragrafo si rimodula l'accantonamento per l'impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna.

L'importo inizialmente destinato ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018, programmato nel primo stralcio del Piano per € 123.684,75 (decreto n. 138/2024), viene rideterminato in € 83.684,75. Si rendono pertanto disponibili € 40.000,00 per concorrere al finanziamento dell'intervento indicato nel capitolo 4.

	Importo assegnato nel primo stralcio con decreto n. 138/2024 a valere sulle risorse della dCm del 7/8/2024	Quota utilizzata per la presente rimodulazione	Residuo accantonamento per l'impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018
Accantonamento per l'impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	123.684,75	40.000,00	83.684,75

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Il soggetto attuatore provvede alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 della presente Rimodulazione nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 1095/2024 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'articolo 3 della citata Ordinanza "Deroghe" prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dall'Ordinanza medesima nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

In riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni in materia di Contratti pubblici, si richiama l'attenzione su quanto riportato ai commi nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 3 dell'OCDPC 1095/2024, tenuto conto di quanto già previsto in regime di stato di emergenza dall'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Resta fermo, inoltre, quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo n. 36/2023; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso". Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno della presente Rimodulazione, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

Il soggetto attuatore degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 07/08/2026, può avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate, ivi comprese le disposizioni dell'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36/2023.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno della presente Rimodulazione, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nella presente Rimodulazione su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nella presente Rimodulazione, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi, salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1095/2024)

Secondo le disposizioni di cui all'art. 6 dell'ordinanza 1095/2024:

1. Il Commissario delegato ed i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela

ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro 7 giorni.

3.4 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, PER L'ULTIMAZIONE E PER LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'OCDPC n. 1095/2024, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l'affidamento dei lavori e di 18 mesi per l'ultimazione e rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

3.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

3.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n. 400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con la presente Rimodulazione.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n. 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese

documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Rimodulazione approvata, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno della Rimodulazione approvata), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26, comma 6-ter del D.L. n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo, in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con la presente Rimodulazione rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Commissario delegato.

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.9 *Cofinanziamenti*, e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate della presente Rimodulazione.

3.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 1095/2024. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nella presente Rimodulazione dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 6.

4 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo sono riportati l'intervento e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti al soggetto attuatore nei limiti del finanziamento previsto.

Il Comune di Travo, con nota prot. n. 2363 del 17/01/2026 e nota prot. 89947 del 10/12/2025 (agli atti dell'Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile, d'ora in poi Agenzia), a seguito dell'aggravarsi della situazione di criticità sulla strada comunale per la località Molino di Soria, ha chiesto un concorso finanziario di € 40.000,00 per un nuovo intervento, aggiuntivo all'intervento codice 19025 programmato nel primo stralcio del Piano, al fine di completare e rendere funzionale l'intervento di ripristino della viabilità comunale in località Molino di Soria.

L'intervento riguarderà il prolungamento della difesa spondale e il prolungamento della barriera di protezione stradale a causa dalla maggiore altezza della nuova viabilità di accesso al ponte in sinistra idraulica a seguito di prescrizione idraulica, unitamente alla presenza di un dissesto spondale in destra idraulica a valle del nuovo ponte.

L'intervento in parola trova copertura per € 40.000,00 a valere su parte dell'accantonamento destinato al rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi degli art. 39 e 40 del D.Lgs n. 1/2018, pari a € 123.684,75, programmato nel primo stralcio del piano, approvato con decreto n. 138/2024 a valere sulle risorse della delibera del Consiglio dei ministri del 7/8/2024.

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	Importo complessivo IVA inclusa	ART.25 COMMA 2 LETT. b) o d)
27775	H55F26000290002	PC	Travo	Molino di Soria	COMUNE DI TRAVO	Intervento di completamento dell'intervento codice 19025 di ripristino della viabilità comunale e della sezione di deflusso del corso d'acqua	40.000,00	b

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può comprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.6 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.6 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazione e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1095/2024"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti al soggetto attuatore indicato nella tabella di cui al paragrafo 4.1 *Elenco lavori* e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente paragrafo 4.2.2 *Modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti* è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62, comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre, con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine, per le situazioni indicate nei precedenti punti 1, 2, 3 e 4, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990, ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1095/2024".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi con le dichiarazioni sostitutive compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, la somma spettante, in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso, sarà liquidata nella misura massima dell'80% dell'importo ammissibile.

La liquidazione della somma residua sarà effettuata solo a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione della presente Rimodulazione.

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;

- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 4.1 *Elenco lavori* e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 4.2.5 *Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Parte dell'accantonamento per l'impiego del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018, programmato nel primo stralcio del piano per € 123.684,75 approvato con decreto n. 138/2024 a valere sulle risorse della dCm del 7/8/2024	40.000,00
--	-----------

5.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
ENTI LOCALI LAVORI	4	40.000,00
totale lavori		40.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

5.1 QUADRO RIEPILOGATIVO PIANI

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024
Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

		Decreto n. 138/2024	Decreto n. 189/2024		Decreto n. 99/2025	Decreto 183/2025		3 Rimodulazione		TOTALE
		Primo stralcio a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024	modifica al primo stralcio	Rimodulazione 1° stralcio a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024	Secondo stralcio a valere sulle risorse della dCm del 21 marzo 2025	modifica al primo stralcio	2 Rimodulazione a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024	modifica al primo stralcio	3 Rimodulazione a valere sulle risorse della dCm del 7 agosto 2024	
Descrizione capitoli	paragrafi	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €	Importo €
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali	Lavori	11.977.019,52		448.000,00	17.854.692,97		135.000,00		40.000,00	30.454.712,49
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione	1.435,00			6.000,00					7.435,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica		1.141.650,00			1.164.000,00					2.305.650,00
Lavori assegnati ad AIPo		1.160.000,00			1.025.534,79					2.185.534,79
Lavori ed acquisizioni di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		60.000,00			120.000,00					180.000,00
Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Lavori	1.250.000,00		140.210,73	6.510.402,80					7.900.613,53
	Lavori autorizzati dall'Agenzia territoriale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	4.808.000,00								4.808.000,00
Contributo Autonoma Sistemazione		135.000,00				- 135.000,00				-
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		285.000,00								285.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		123.684,75						- 40.000,00		83.684,75
Risorse da programmare con successivi provvedimenti		588.210,73	- 588.210,73							-
Contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive					1.319.369,44					1.319.369,44
		21.530.000,00	- 588.210,73	588.210,73	28.000.000,00	- 135.000,00	135.000,00			49.530.000,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2024 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2025 di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1095 del 13 agosto 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1120 del 18 dicembre 2024

Terza rimodulazione del primo e secondo stralcio del Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile

6 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 1095 del 13/08/2024

TITOLO: (inserire titolo come approvato nella presente terza rimodulazione)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nella presente terza rimodulazione)

...